



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ARIC82800R: IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

Scuole associate al codice principale:

ARAA82800L: IC "B.DOVIZI" BIBBIENA
ARAA82801N: BIBBIENA CENTRO
ARAA82802P: 'M.MENCARELLI'
AREE82801V: "LUIGI GORI"
ARMM82801T: G. BORGHI - BIBBIENA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 10 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 12 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento |
| pag 19 | Inclusione e differenziazione |
| pag 22 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 26 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 30 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 33 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 36 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Non si registrano tassi di ripetenza o abbandono alla sc. primaria, mentre ripetenze si rilevano alla sc. secondaria. La distribuzione delle valutazioni rispetto al dato provinciale, regionale o nazionale è maggiore nelle fasce medie o medio alte, minore in quelle medio basse e basse. Gli esiti agli esami di stato sono maggiori nella fascia media (7/10) e alta (9/10) Punti di forza: -Criteri di valutazione esplicitati e condivisi nel POF (indicatori di livello valutazione delle discipline e del comportamento) - Equità di trattamento e pari opportunità come principi guida condivisi dell'azione educativa e didattica -Ammissione degli alunni alle classi successive a seguito di strategie didattiche mirate ai bisogni educativi per consolidamento, recupero, potenziamento e sostegno (CO.R.PO.SO.) -Valutazione positiva con risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle fasce medio-alte -Distribuzione degli alunni in base ai voti non secondo la campana di Gauss, ma a J (con risultati numericamente maggiori nella fascia medioalta) -Movimenti di alunni in entrata o uscita con percentuali in linea con dati provinciali, regionali e nazionali; i trasferimenti sono dovuti a cambio lavoro o abitazione - Attenzione personalizzata agli alunni BES/DSA e L. 104 -Classi con numero adeguato di alunni (max 24) -Buona e

Punti di debolezza

- Distribuzione diagnosi DSA particolare: numeri particolarmente bassi alla scuola primaria (classi III, IV, V), elevati alla scuola secondaria - Permanenza negli alunni con BES non certificati di esiti inferiori agli standard - Nonostante l'attivazione della scuola, numerose famiglie con lettera di invito a percorso di accertamento per BES non si attivano - Per l'esame di stato del I ciclo si registra diminuzione delle valutazioni alte (10/10; 10/10 e lode) in considerazione del cambiamento comportato dalla nuova normativa (D.Lgs 62/2017) e/o del post periodo di emergenza pandemica -Aumentato, forse per l'emergenza pandemica, il disagio socio-economico delle famiglie medio-basse con maggiore il rischio dispersione scolastica negli alunni - Da accrescere le competenze dei docenti in ambienti di apprendimento innovativi e didattica laboratoriale, per supportare le life skills degli studenti e le competenze di base. -Necessità di un "tavolo di servizi" territoriale e di rete per esaminare i bisogni educativi, sociali, emotivi nel post pandemia (scuola, Ente locale, Servizi Sociali, Asl)



adeguata presenza di dispositivi digitali per la didattica o supportare famiglie con comodato d'uso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi limitati e giustificati dalla necessità di seguire l'alunno non promosso con percorsi didattici mirati. In particolare il dato è aumentato nell'a.s. 2021-2022 alla scuola secondaria per le rilevazioni post pandemia: nonostante gli interventi dell'ultimo triennio 2019-2022 in DAD/DDI/presenza, le attività di recupero disciplinare in orario curricolare ed extracurricolare (in particolare nell'a.s. 2023-2024 con il PNRR DM 170), i CdC hanno ritenuto di non ammettere all'esame/classe successiva alcuni studenti con l'intento di sostenerli negli apprendimenti e limitare il divario culturale e sociale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione a J, dove il numero degli alunni con profitto sufficiente è inferiore a quello degli alunni con profitto medio-alto. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola riesce a supportare le famiglie sia da un punto di vista didattico che socio-economico. Il personale docente riesce a supportare il percorso degli studenti, anche grazie alla formazione in servizio attraverso la continua partecipazione ad aggiornamenti di istituto o della Rete, con un piano strategico decisa nel collegio docenti unitario (attenzione a DSA e BES, didattica innovativa, etc...). In particolare il PNRR DM 170 ha permesso di attivare: STUDENTI -percorsi di tutoring -percorsi di mentoring -recuperi disciplinari -laboratori GENITORI -percorsi di mentoringù -sportello mediazione culturale Si intende comunque implementare le azioni: 1) azioni di coordinamento territoriale 2) organizzazione in orario curricolare delle attività di CO.R.PO.SO. 3) azioni di programmazione e valutazione in gruppi di lavoro disciplinare (scuola primaria in orario di



programmazione settimanale, scuola secondaria in incontri istituzionalizzati con progetto specifico).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

1) Buoni i risultati nella LINGUA INGLESE. Buona la ricaduta della progettazione in LS attraverso azioni curriculari, RA CLIL, progetto madrelingua. PRIM.-Il livello Reading/Listening è prevalentemente LA1 ed è superiore alle medie. SEC.-Il livello Reading/Listening PREA1, A1 e A2 è superiore alle medie. 2) I risultati a confronto con scuole con ESCS simile sono in linea, sia alla sc. prim. sia alla sc. sec. PRIM. In classe II i risultati sia in ital. sia in mat. sono inferiori rispetto alle medie. In classe V in ital. sono in linea con le medie; in mate. sono maggiori delle medie. SEC. Nelle classi III i risultati sia in ital. sia in mat. sono superiori rispetto alle medie. La variabilità tra le classi nelle II e V sc. primaria è inferiore alle medie, nella scuola secondaria di poco superiore. In generale migliori i risultati nel genere femminile, in tutte le classi. 3) Punti di forza nella progettazione: -CORPOSO - Alfabetizzazione in ital. L2 - Condivisione, progettazione e confronto di percorsi comuni per Dipartimenti -PdM con azioni a favore della formazione docente -FS per progettazione e inclusione -Ambienti innovativi e modulari -risorse PNRR (DM 170/2022) che hanno permesso tutoring, mentoring, laboratori, attività di recupero - PNRR 65, STEM E MULTILINGUISMO - progetto madrelingua.

Punti di debolezza

1) Si rileva un aumento dei bambini/studenti con BES. Spesso la diagnosi/certificazione è tardiva per reticenze delle famiglie o tempi lunghi di ASL/centri accreditati per numeri elevati di accesso e/o risorse umane numericamente inadeguate. 2) Da incrementare i livelli nelle competenze di italiano e matematica, attraverso laboratori e compiti di realtà. 3) Da migliorare i livelli di risultati nel genere maschile. 4) Da migliorare i risultati in italiano e in matematica per gli alunni stranieri di I generazione. Negli alunni stranieri di II generazione i livelli sono da incrementare (collocati prevalentemente a livello medio-basso). 5) Punti di debolezza: -MOF ridotto -PEZ ridotto -aumento disagio sociale -necessità di un tavolo di concertazione su bisogni socio-educativi territoriali -necessità di migliorare la programmazione parallela condivisa/prove comuni alla sc. sec. -organizzazione CORPOSO in ore curricolari.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. Superiori alle medie i risultati nelle prove di inglese Listening/Reading, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. Per gli apprendimenti di base italiano e matematica, la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alle medie nella scuola primaria, mentre alla scuola secondaria è inferiore alle medie. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella scuola primaria, maggiore nella scuola secondaria.



Pertanto si rileva che l'azione della scuola è riuscita a contrastare la situazione pandemica, e a dare dei risultati in crescita. Si rileva la necessità di impostare nuove azioni di sistema per continuare il percorso di miglioramento nel triennio.



Competenze chiave europee

Punti di forza

1) Criteri condivisi per la valutazione del comportamento: - Nel Regolamento d'Istituto: • Regolamento di Disciplina degli Alunni • Patto di corresponsabilità - Nel PTOF: • obiettivi di Cittadinanza Attiva, Ed. alla legalità, Ed. Civica, Ed. Digitale • descrittori condivisi, chiari e applicabili per il voto di comportamento (da adeguare alla nuova normativa) 2) Attuazione di pratiche didattiche quotidiane mirate a sviluppare abilità sociali, relazionali e di collaborazione. 3) Presenza nel PTOF di progetti con ricaduta sul sociale, valutati e monitorati attraverso le competenze di cittadinanza: - Percorsi di Cittadinanza Attiva (Consiglio Comunale dei ragazzi, Giovani Sentinelle della Legalità, Coloriamo il nostro futuro; incontri periodici con Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, etc) - Finalizzazione dei percorsi di recupero e di consolidamento (CO.R.PO.SO) al conseguimento di obiettivi disciplinari e trasversali (competenze chiave e competenze di cittadinanza) e ad "imparare ad imparare" - Progetti interculturali e inclusivi - Progetti di educazione ambientale e sostenibilità - Sportello Psicologico 3) Collaborazione con le agenzie del territorio (in particolare Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Lions, Rotary, etc...) 4) Presenza di referenti o Funzioni Strumentali per cittadinanza attiva e di prevenzione al bullismo 5) Progetti su

Punti di debolezza

1) Curricolo verticale, necessità di: - definire il curricolo trasversale quali le competenze chiave e le competenze di cittadinanza (metacognizione, problem solving, Life e Soft Skills, ecc.) - esplicitare indicatori per la valutazione specifica degli obiettivi trasversali - strutturare percorsi di eco-sostenibilità di sistema 2) Ambito didattico, da migliorare/incrementare: - Didattica laboratoriale e innovativa - Didattica per competenze (compiti di realtà) 3) Educazione degli alunni all'autovalutazione, da strutturare/incrementare: - iniziative sistematiche in verticale 4) Formazione dei docenti: - competenze con compiti di realtà - Life e Soft Skills - educazione allo sviluppo sostenibile - interventi educativi con le classi (circle time, giochi di ruolo...) per lavorare sul rispetto delle regole e dell'altro



pari opportunità/parità di genere,
ecologia/sostenibilità

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono sostanzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La progettazione dell'istituto è plurima e in verticale, struttura percorsi anche di istituto. Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Quando si verificano episodi (prevalentemente nell'utilizzo non corretto dei dispositivi digitali o nel rispetto delle regole), la scuola interviene prontamente applicando il Regolamento di Disciplina e collaborando con la famiglia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. I percorsi di cittadinanza attivati prevedono valutazioni finalizzate ai singoli progetti. L'istituto attiva laboratori curricolari (es. "Progetto Arcobaleno" scuola primaria; corso a indirizzo musicale scuola secondaria) ed extracurricolari (in particolare negli ultimi anni anche attraverso i PNRR) per incrementare le competenze di cittadinanza e le Life Skills degli studenti. Molte le linee progettuali che prevedono concertazione e/o collaborazioni con il territorio (enti, associazioni, soggetti privati).



Risultati a distanza

Punti di forza

1) La lettura dei dati è complessa: le classi alla scuola secondaria sono formate da alunni che provengono dalle classi V dell'istituto di altri 2 istituti limitrofi. Confronto gli esiti a.s. 2023-2024 con gli esiti a distanza si nota: PRIMARIA- A italiano il percorso è di crescita, a matematica un andamento di crescita più importante. I risultati a distanza delle prove di italiano e matematica risultano superiori alle medie. SECONDARIA-A italiano e matematica un andamento di crescita. Per inglese un netto miglioramento sugli esiti sia nel reading sia nel listening. I risultati a distanza di italiano e nel Listening risultano inferiori alle medie regionali e di zona, inferiori o superiori alle medie nazionali; in matematica inferiori a tutte le medie, nel Reading superiori e inferiori alle medie regionali, dell'area e superiori nazionali. 2) CONTINUITA'- Molto buona la coordinazione tra docenti di primaria e secondaria di I grado nel passaggio, anche da altri istituti limitrofi, e nella presentazione di alunni BES. Buono il coordinamento tra docenti di secondaria di I grado e secondaria di II grado della zona Casentino per la presenza della Rete. 3) CORSO MUSICALE- Molti gli studenti con BES e con background migratorio che si iscrivono al corso, ottima opportunità di integrazione e socialità. 4) ORIENTAMENTO- Per

Punti di debolezza

1) CONTINUITA'- Non possibile una costruttiva coordinazione tra docenti di scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado nel passaggio, soprattutto per gli studenti BES, al di fuori della zona Casentino: alcune scuole secondarie di II grado sono situate in comuni con distanze anche oltre i 40 KM. Il vincolo territoriale limita la possibilità di un effettivo raccordo post iscrizione. 2) ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO- Si rileva ancora nel passaggio alla scuola secondaria di II grado un'alta percentuale di alunni stranieri che si orienta verso scuole tecniche o professionali, sia per retaggio culturale-familiare sia per percorso scolastico pregresso. Il dato è comunque in linea con le problematiche nazionali, ma richiede una riflessione anche a livello di istituto e di territorio. Si sta tentando un approccio provinciale con il coordinamento dell'Associazione Oxfam Italia sezione di Arezzo. Necessaria un'azione mirata alle famiglie con mediatori culturali, sportello apposito, formazione ai docenti, specifico supporto agli studenti. 3) ALUNNI CON BES- Si rileva ancora nel passaggio alla scuola secondaria di II grado un'alta percentuale di alunni BES che si dirige verso l'indirizzo tecnico rispetto all'indirizzo liceale. Il dato richiede una riflessione. 4) SC. SEC. II GRADO- Negli



analisi dati di orientamento su alunni con background migratorio, l'istituto ha fatto specifici percorsi con Oxfam: PNRR 170; Prog. "Give me five".

ultimi anni difficile reperire risultati a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua un monitoraggio sui risultati dei propri studenti fino al compimento dell'obbligo scolastico, soprattutto in collaborazione con le scuole secondarie del territorio. Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni con background migratorio di I e II generazione, anche con il coinvolgimento dei mediatori culturali e azioni di tutoraggio (PNRR DM 170). Buono il lavoro della scuola anche nell'accoglienza degli alunni NAI in corso d'anno scolastico e nelle classi terminali. PROGETTO CONTINUITA'- Molto buono il lavoro di continuità a livello di alunni/studenti e incontri informativi dei docenti iniziali, di monitoraggi e valutazione. PROGETTO ORIENTAMENTO DI RETE- Coinvolgimento nel progetto orientamento della psicologa della scuola, delle scuole di II grado e dell'Associazione Prospettiva Casentino (imprenditori del territorio) con coordinamento a livello di Rete delle scuole del Casentino. PROVE INVALSI- I risultati dei nostri studenti nel percorso di studio sono in progresso, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. RISULTATI SCOLASTICI-Migliori i risultati negli anni grazie a interventi di recupero e attività progettate con il PNRR DM 170: diminuito il rischio di dispersione scolastica e le ripetenze (a.s. 2023-2024 n. 1 alunno). L'analisi dei ritardi, evidenzia una motivazione legata all'arrivo di alunni stranieri di I generazione, concentrata in particolare alla scuola secondaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - La scuola ha da anni elaborato un curriculum unico di istituto con articolazioni per il singolo segmento/indirizzo scolastico. È stato elaborato anche un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, che deve tuttavia essere ampliato e migliorato. Una quota del monte ore annuale (fino al 20%) è stata destinata alla realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Il curriculum istituto è stato elaborato per rispondere al contesto e ai bisogni formativi degli studenti: -attenzione a ritmi di apprendimento e stile cognitivo -monitoraggio e autovalutazione legati ai singoli progetti per confermare/modificare le scelte didattico-educative effettuate -certificazione delle competenze disciplinari, anche per l'indirizzo musicale -ampliamento dell'Offerta Formativa strutturato in attività in rispondenza al curriculum di istituto. - il curriculum è stato ampliato con i curricula di: ed. civica, ed. alla cittadinanza digitale, materia alternativa. 2) PROGETTAZIONE DIDATTICA -L'istituto utilizza modelli comuni per progettazione didattica e predisposizione di PEI/PDP. Viene attuata una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con background migratorio, alunni con disabilità, BES/DSA). -Si attua una programmazione per

Punti di debolezza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA -Competenze trasversali sono da definire e declinare con maggior chiarezza e maggiore condivisione da parte di tutti gli insegnanti. -Il curriculum deve essere rivisto in "chiave interculturale" anche in considerazione della caratteristica multiculturale dell'istituto (media del 38,30% di alunni stranieri) per arricchire le competenze interculturali e sociali di tutti gli studenti. 2) PROGETTAZIONE DIDATTICA -La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è facilitata alla scuola dell'infanzia e primaria (Piano annuale Attività e programmazione settimanale), mentre alla scuola secondaria è più difficoltosa: l'organizzazione nell'assegnazione delle classi a docenti comuni oppure occasioni ulteriori ai Dipartimenti possono agevolare tale difficoltà. -La scuola deve organizzare nella Sc. Sec. momenti di programmazione per classi parallele, in particolare negli apprendimenti di base dove l'istituto rileva problematiche nelle Prove nazionali in italiano e matematica. 3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Alla Sc. Sec. devono essere migliorati l'organizzazione e lo svolgimento di prove per classi parallele. - Assenza di rubriche di valutazione dettagliate e ponderate per ciascuna disciplina. Da incrementare o strutturare: • prove



dipartimenti disciplinari (il Collegio Docenti si articola per 3 Dipartimenti con due incontri a quadrimestre per strutturare in modo uniforme progettazione e valutazione. -Ogni ordine di scuola progetta moduli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze, per l'alfabetizzazione in italiano L2. -Sono state incrementate le attività laboratoriali e innovative, la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per incrementare le competenze sociali, life skills e creatività degli studenti della scuola primaria e secondaria. -Incrementate le attività extracurricolari alla scuola secondaria con il PNRR DM 170. 3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI -Nella Sc. Prim. sono svolte prove di ingresso e finali per classi parallele. -Il lavoro nei Dipartimenti raccorda la valutazione. - La scuola, sulla base dei risultati delle prove oggettive, imposta un piano di recupero disciplinare (CO.R.PO.SO.). 4) L'istituto ha FUNZIONI STRUMENTALI e REFERENTI per la progettazione e l'inclusione, a copertura delle principali aree del POF.

comuni per classi parallele con prove standardizzate. • valutazione sistemica di competenze trasversali e competenze chiave non direttamente collegate alla singola disciplina • cultura della didattica per competenze e valutazione per prove autentiche • traguardi delle competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha elaborato e aggiornato il curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali (articolate nei tre ordini di scuola) per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, inoltre il Collegio Docenti lavora in n. 3 Dipartimenti Disciplinari (area umanistica, area scientifica, area inclusione). La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il Collegio Docenti ha elaborato un Documento con criteri e indicatori di valutazione e vengono utilizzati alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - L'articolazione dell'orario e la durata delle ore sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti - Il tempo scuola corrisponde alle esigenze espresse dai genitori - L'articolazione dell'orario di lezione prevede una quota di flessibilità dal 6% al 12% per la realizzazione del CORPOSO e del PEZ (quota locale del curriculum d'Istituto) - Le attività didattiche sono realizzate con ricorso anche alla didattica laboratoriale e con la formazione di piccoli gruppi di alunni - I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa costituiscono altra occasione di attività, di ricerca e di lavoro di gruppo, anche con l'intervento di esperti interni/esterni - Con i PNRR sono stati organizzati laboratori/corsi in orario extrascolastico

2) DIMENSIONE METODOLOGICA Confronto sui metodi di insegnamento/apprendimento nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari: - Laboratori di ricerca-azione con progetto di istituto sul CLIL - Attuazione del Cooperative Learning - Lavoro per gruppi di livello e a classi parallele - Laboratorio Atelier Creativo alla scuola primaria - Laboratorio di Opifici Idee alla scuola secondaria - Esperienze di CODING - Esperienze di FLIPPED CLASSROOM

3) DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione di regole di

Punti di debolezza

1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Insufficienza di spazi adeguati per le attività laboratoriali a causa della momentanea ristrutturazione della scuola secondaria e della scuola primaria. - Mancanza al momento di: auditorium o spazi adeguati per l'orchestra del corso musicale, biblioteche, laboratori di scienze, arte e tecnologia al momento adibite ad aule per le classi. - Mancanza nel paese di spazi adeguati per l'orchestra e rassegne musicali/teatrali con un pubblico

2) DIMENSIONE METODOLOGICA Da implementare - l'uso di tecnologie digitali nella didattica quotidiana - l'uso consapevole e critico delle TIC da parte degli alunni - l'utilizzo di strategie metodologiche innovative (debate, flipped classroom, debate, etc...) attraverso - la formazione dei docenti e la ricerca-azione

3) DIMENSIONE RELAZIONALE - Necessità di una chiara esplicitazione degli obiettivi trasversali - Parziale presenza di strumenti condivisi di valutazione delle competenze di cittadinanza. - Alcuni casi di frequenza irregolare: la scuola interviene con famiglie e Servizi.

5) PROGETTAZIONE Da incrementare in ogni plesso: - l'utilizzo dei laboratori - l'utilizzo della strumentazione digitale - l'utilizzo di strategie per migliorare l'ambiente di apprendimento della classe.



comportamento mediante discussioni in classe e formulazione di regole valide nelle singole classi, a partire dalla scuola dell'infanzia. L'istituto revisiona ogni anno il Regolamento di disciplina degli alunni di scuola primaria e secondaria e le sanzioni previste. Non si verificano casi di vandalismo o contro la persona, ma mancanze nel rispetto delle regole e uso non corretto della tecnologia. Soprattutto alla scuola secondaria si interviene in collaborazione con le famiglie per sanzionare comportamenti contrari al reciproco rispetto: forme di bullismo e cyberbullismo. In questi casi, a seconda della gravità dell'episodio e delle responsabilità individuali, la scuola ha applicato il Regolamento, partendo da azioni interlocutorie fino alla convocazione della famiglia da parte del DS e del Consiglio di Classe. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento dello psicologo scolastico per lavorare sul clima relazionale all'interno del gruppo. In ogni caso, di fronte all'infrazione di una regola prevale l'intervento educativo rispetto all'intervento unicamente sanzionatorio. Il Patto di Corresponsabilità è condiviso anche con gli studenti alla scuola secondaria e prima dei viaggi di istruzione la scuola stabilisce un Patto Formativo con alunni e famiglie. Nel POF sono previsti progetti di educazione alla Legalità e all'AmbienteSostenibilità (incontri con esponenti dell'Arma dei Carabinieri, Consiglio Comunale dei Ragazzi e progetto Minisindaci). Il clima relazionale è positivo.



4)PROGETTAZIONE Negli ultimi anni sono stati incrementati i laboratori digitali e innovativi nei plessi di scuola primaria e secondaria. I docenti hanno seguito formazione specifica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

A causa dei lavori di edili nei plessi, l'organizzazione degli spazi risponde al momento in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'istituto, nel suo complesso, assicura, comunque, un ambiente di apprendimento idoneo. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi, ma è necessario incrementare l'organizzazione e la progettazione in relazione al loro utilizzo.. Negli ultimi anni l'istituto ha incrementato gli ambienti di apprendimenti innovativi e gli spazi laboratoriali, gli spazi modulari e i dispositivi tecnologici. Tutto ciò intende incrementare la didattica innovativa e collaborativa delle classi. Sono stati collocati monitor interattivi nei plessi di primaria e secondaria, creati spazi innovativi in tutti i plessi (Opifici di Idee alla sc. sec.; Cl@ssi 2.0 alla sc. prim.; spazi per ecosostenibilità con il PON Edugreen, PNRR CLASSROOM). Adeguate le iniziative di formazione di istituto, rete oUSR a cui partecipano i docenti. Il Piano di Formazione tende ogni anno ad incrementare le competenze verso una didattica innovativa, attiva, laboratoriale. La scuola struttura momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. I docenti utilizzano metodologie diversificate nelle classi. In molti casi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti in modo condiviso (musica, teatro, giornalino, gruppi sportivi, etc...). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e relazionali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I



conflitti sono gestiti in modo adeguato, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, come previsto dal Regolamento di Istituto. Buone le azioni verso competenze di cittadinanza: cittadinanza attiva e consapevole, cittadinanza digitale, eco-sostenibilità (comunque da incrementare).



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

1) INCLUSIONE - Coinvolgimento vari soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nei processi di inclusione - Utilizzo protocolli specifici (stranieri, adottati) - Realizzazione di percorsi formativi per docenti in funzione alle caratteristiche degli studenti, attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari - Presenza Funzioni Strumentali/Referenti sull'inclusione (area disabilità e BES; area DSA; area cittadinanza straniera/adozione) e gruppo di lavoro per accoglienza/inclusione) - Modelli condivisi per PEI e PDP, documenti di verbale e monitoraggio - Valorizzazione delle risorse territoriali: Rete Scuole Casentino, Comune, Unione Comuni, OXFAM, volontariato (Rotary, Oratorio, esperti Centro Sportivo) - Acquisizione di risorse aggiuntive per progetti di inclusione: 1-CO.R.PO.SO. Consolidamento, Recupero, Potenziamento e Sostegno in orario sia curricolare sia aggiuntivo 2- Alfabetizzazione Italiano come L2 per alunni stranieri con docenti interni, facilitatori OXFAM (Unione Comuni e Comune Bibbiena), Rotary Club 3- Progetto Arcobaleno alla scuola primaria con attività progettuali di musica, ed. motoria e lingua inglese 4- PEZ (musicoterapia, pet therapy, docenza) per alunni disabili e/o stranieri (Regione) 5-Progetto teatro e creatività dei linguaggi, primaria e secondaria 6- Progetto UNESCO

Punti di debolezza

1) INCLUSIONE - Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla didattica inclusiva, in particolare su utilizzo di strumenti compensativi e stili di apprendimento - Aumentare la strumentazione multimediale a disposizione di DSA/BES in ogni plesso - Incrementare l'utilizzo degli strumenti compensativi (es. libri digitali), anche con il coinvolgimento delle famiglie - Necessità di formazione docenti sull'alfabetizzazione in italiano L2 per lo studio (lingua trasversale alle discipline) e sulle attenzioni progettuali necessarie con alunni con background migratorio (facilitazione e semplificazione dei testi disciplinari) 2) RECUPERO E POTENZIAMENTO - Riorganizzazione del CORPOSO in orario curricolare per interventi più efficaci - Organizzazione più efficace delle attività di recupero e alfabetizzazione in italiano L2 in orario curricolare ed extracurricolare - Necessità di formazione dei docenti per l'uso della strumentazione digitale - Non tutti gli insegnanti di sostegno di primaria e infanzia hanno la specializzazione - Numero inadeguato dei docenti di sostegno nell'organico di diritto rispetto ai bisogni: ciò non garantisce la continuità didattica



(scuola associata UNESCO): attività sui temi della diversità, delle pari opportunità e in generale dei diritti umani. 7-Notebook dedicati ai DSA/BES con lettore vocale e software 8-Laboratori PNRR Questi interventi promuovono la valorizzazione delle diversità, favoriscono il successo scolastico e migliorano l'inclusione di tutti gli alunni.

2)RECUPERO/POTENZIAMENTO Sono realizzati progetti per rispondere ai bisogni degli alunni: -CO.R.PO.SO. con attività di recupero/potenziamento in orario curricolare (quota oraria del 20% di ogni disciplina) e non, a gruppi di livello/classi aperte - Alfabetizzazione italiano L2 per la comunicazione e per lo studio - Progetto con docente di potenziamento alla scuola primaria - Partecipazione a occasioni ed eventi quali: progetti sportivi, di cittadinanza, viaggi d'istruzione, teatro, musica con accesso garantito a tutti gli alunni grazie all'istituzione di un fondo per il diritto allo studio.Le attività di potenziamento di tipo disciplinare, sportivo ed espressivo sono efficaci e gradite agli alunni. Ogni progetto viene monitorato dall'insegnante responsabile(test finale e questionario di valutazione agli alunni).Gli interventi di recupero sono di norma svolti in modo sistematico. La didattica in aula ricorre alle metodologie e agli strumenti compensativi e dispensativi elencati nel PDP. 3)CORSO MUSICALE e EDUCAZIONE MUSICALE in un progetto verticale sono un punto di forza della scuola. 4) LABORATORI per ambienti di apprendimento inclusivi 5)



Attivazione di percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa nel pomeriggio (PNRR DM 170) e attività er famiglie, anche straniere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola sono molteplici ed efficaci, sebbene non in tutti casi i risultati conseguiti registrino recuperi al cento per cento. La priorità infatti viene data al processo di apprendimento e di miglioramento piuttosto che all'esito in sé. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati quali la formazione dei docenti sugli stili di apprendimento, sulla didattica innovativa e digitale. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati per la riprogrammazione degli interventi. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei vari stili di apprendimento e dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e presente nel PTOF come buona pratica da condividere in modo sistematico a livello di scuola. Nell'ultimo anno il PNRR DM 170 ha permesso di progettare attività di mentoring (psicologo scolastico), tutoring (docente interno), recupero competenze di base, laboratori co-curricolari, attività rivolte alle famiglie, mediazione culturale per genitori con background migratorio. per l'area inclusione sono definite specifiche Funzioni Strumentali, area inclusione alunni con L. 104, area alunni DSA/BES, area alunni con background migratorio. Il POF annuale dettaglia da anni l'analisi delle fasce di studenti con background migratorio e con BES: la lettura dei dati supporta la progettazione specifica.



Continuità e orientamento

Punti di forza

1) CONTINUITÀ - Presenza della Funzione Strumentale - Gli insegnanti di ordini di scuola diversi (Nido, Infanzia, Primaria, Secondaria I e II grado) si incontrano per formazione delle classi e per programmare attività di formazione, continuità, orientamento - Commissioni composte da docenti dei due ordini per la formazione classi iniziali - Progetti PTOF che favoriscono attività verticali: - I docenti si incontrano per scambiarsi informazioni sull'inserimento degli alunni, per confrontarsi sulle metodologie didattiche, in particolare nelle competenze di base (Italiano, matematica e inglese). - Viene compilata una "scheda studente", per accompagnare lo studente straniero alla Scuola Secondaria di II Grado. - Per Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene in modo verbale nei Dipartimenti o in appositi incontri. - Per il passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado vengono tabulati i risultati scolastici, di tutti gli alunni (studio delle serie storiche).

2) ORIENTAMENTO - Presenza della Funzione Strumentale - Lavoro in Rete per orientamento scolastico con coinvolgimento del territorio (scuole di II grado, realtà produttive ed imprenditoriali del territorio con l'Associazione Prospettiva Casentino) -

Punti di debolezza

1) CONTINUITÀ - Il turn over eccessivo dei docenti di sostegno e la presenza di docenti non specializzati non facilita la continuità.

2) ORIENTAMENTO - Parziale partecipazione di studenti e genitori alle giornate di orientamento. - Alcuni alunni non seguono il consiglio orientativo. - Molti studenti hanno cambiato scelta della scuola secondaria di II grado successivamente all'iscrizione - Necessità di definire azioni più efficaci per alunni e famiglie con background migratorio come guida a sostegno, laddove possibile, di una scelta verso percorsi liceali e non solo tecnici/professionali.

3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - In atto un miglioramento condiviso in Rete delle azioni di orientamento: a) si rende necessario coordinare le tante iniziative rivolte alle classi II sc. sec. per evitare il rischio di compromissione della didattica nel periodo di fine quadrimestre (dicembre-gennaio) b) cominciare azioni di orientamento in classi II sc. sec.

4) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - Da incrementare l'utilizzo delle dotazioni e dei nuovi spazi innovativi in tutti i plessi. necessaria anche formazione specifica dei docenti di tutti gli ordini scolastici. Complessa la manutenzione.



Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in ogni ordine di scuola. Nella scuola secondaria, in particolare in III, accanto ai docenti, si affianca la figura dello psicologo scolastico (Sportello Psicologico). - L'istituto organizza per classi III sec.: 1. incontri rivolti ad alunni e famiglie per presentare i vari ordini di scuola/indirizzi scolastici 2. incontri/attività con "lezioni caratterizzanti" in orario scolastico e non, per alunni e famiglie 3. giornate di "Scuola Aperta" sia per ospitare le superiori della Provincia sia per la sezione ad indirizzo musicale per gli alunni delle classi quinte 4. supporto informatico/linguistico per le iscrizioni on-line 6. consegna a del Consiglio Orientativo - L'istituto monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed i risultati scolastici tramite la compilazione delle "Serie storiche". 3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola collabora con le Agenzie del territorio da anni e realizzare attività di orientamento in Rete: il PROGETTO ORIENTAMENTO della Rete delle Scuole del Casentino offre buoni spunti. Gli incontri rivolti a studenti e famiglie delle classi III della scuola secondaria sono tesi a mettere in rilievo i bisogni del mondo produttivo della valle e della provincia. L'istituto collabora con le imprese in progetti specifici che coinvolgono le classi III (obiettivi: spirito di imprenditorialità, conoscenza del mondo produttivo). 4) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PON e PNRR hanno



permesso di incrementare le dotazioni e di creare nuovi spazi innovativi in tutti i plessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di CONTINUITÀ sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Da anni il progetto è positivo, con azioni efficaci e di buona ricaduta. Da anni è attivo un PROGETTO ORIENTAMENTO in Rete con scuole del territorio e Prospettiva Casentino, associazione di imprenditori. Le azioni sono mirate alla scelta della scuola superiore anche in relazione alle competenze richieste nel mondo del lavoro (spirito di imprenditorialità, creatività, capacità di lavorare in gruppo, etc...). L'istituto realizza molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività sono organizzate in modo efficace. Attraverso i Dipartimenti, la collaborazione tra docenti è piuttosto consolidata. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'orientamento e la continuità nel nostro istituto sono processi educativi e didattici al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari e integrative della scuola. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la nostra scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale e di vita. Nell'orientamento sono coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, altre scuole, territorio, mondo produttivo) affinché la scelta avvenga tenendo conto delle aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, disponibilità della famiglia, prospettive occupazionali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha



integrato l'offerta formativa con percorsi per competenze trasversali e orientamento, in particolare con PNRR DM 170.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Alta percentuale di docenti con ruoli organizzativi strategici (circa 20%).

1)MISSION E VISION Esplicitate chiaramente, sono poste a fondamento dell'azione formativa declinata nel PTOF: -incontri esplicativi per famiglie su attività didattiche disciplinari e trasversali -organi collegiali, in particolare assemblee di classe/di istituto e Consiglio di Istituto -coinvolgimento attivo dei genitori per progetti ed eventi scolastici, con alta percentuale di partecipazione dei genitori -riunioni con Enti Locali per supporto progettuale o incremento delle risorse -riunioni con associazioni del territorio per condivisione di azioni progettuali. 2)MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ -Le pratiche di insegnamento/apprendimento sono condivise in Dipartimenti, Consigli di Classe, Collegi Docenti, Gruppi di progetto -Il coinvolgimento attivo dei genitori è messo a punto in assemblee e organi collegiali -Enucleazione strategica di linee organizzative e progettuali in incontri di programmazione del mese di settembre -Istituzione e insediamento dello Staff Direttivo chiamato a gestire e monitorare, in incontri periodici, la realizzazione del PTOF e del PdM insieme al DS -Somministrazione di questionari alle componenti scolastiche (alunni, genitori, docenti) per la valutazione del grado di soddisfazione in ordine a servizi e

Punti di debolezza

1)MISSION E VISION La partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali è bassa, e inversamente proporzionale all'ordine di scuola frequentato dai figli (alta nell'infanzia, più bassa nella secondaria di primo grado).

2)MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E' attuato in modo occasionale - La scuola deve sperimentare forme di rendicontazione strutturate. - Da implementare la partecipazione dei genitori a forme di valutazione di istituto (questionari)

3)ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - Le assenze del personale sono gestite a volte con difficoltà soprattutto nel plesso di scuola dell'infanzia e primaria per l'organizzazione più complessa, il numero delle classi, l'età degli alunni e la difficoltà a reperire docenti con il titolo. -L'organigramma vede la partecipazione degli stessi docentinegli anni in ruoli strategici (Funzioni Strumentali/ Referenti). Ciò è dovuto ai seguenti fattori: - inadeguatezza del compenso per insufficienza dei fondi stanziati - appesantimento delle pratiche amministrative e gestionali degli ultimi anni. 4)GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La scuola si impegna ad incrementare le risorse per ampliare l'offerta formativa e potenziare/sostenere i laboratori. Tuttavia ha difficoltà nella



processi -Attività di monitoraggio dei progetti, in itinere e finale, a cura dei docenti e delle FS -Incontro istituzionalizzato (Collegio Docenti) di riflessione e valutazione condivise delle dimensioni organizzative e progettuali monitorate -Relazioni a cura del DS e dei docenti appositamente delegati, con istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni e famiglie -Pubblicazione nel sito della scuola degli esiti del monitoraggio della valutazione

3) ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le FS e i Referenti coprono le aree strategiche del PTOF. Per le risorse umane in particolare si sottolineano: - descrizione puntuale dei compiti attribuiti agli incarichi nell'organigramma di istituto - valorizzazione nell'attribuzione degli incarichi (curriculum professionale, interessi, attitudini, opzioni) - assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti secondo il principio dell'ottimizzazione delle risorse. Per il personale ATA sono definiti compiti e aree. Il FIS prevede un'equa valorizzazione delle risorse umane in base a compiti, responsabilità e impegno richiesto nel miglioramento della scuola. Le assenze del personale sono gestite con il supporto dei collaboratori del DS a livello organizzativo, preferibilmente con personale interno per assenze brevi.

4) GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

La gestione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il PTOF. I progetti prioritari per la scuola sono in coerenza con Mission e Vision; mirano

collaborazione delle famiglie con il "contributo volontario" (definito in circa 20 euro), che è stato abolito. Nuove forme di finanziamento (PON, MONITOR 440, PNRR) sia per la didattica sia per gli ambienti hanno comportato un incremento del lavoro amministrativo. La gestione di tali risorse è complessa, soprattutto dei PNRR, con l'organico presente nella nostra scuola (n. 3 amministrativi e 18 ore). Nuovi finanziamenti, in particolare il PNRR, richiederanno molta attenzione e risorse umane per la gestione efficace ed efficiente degli stessi, affinché siano effettivamente un'opportunità di prevenzione alla dispersione scolastica e al disagio, oltre a contribuire al passaggio della scuola a pratiche innovative e replicabili.



a inclusione di ciascun studente e a strutturazione di un ambiente di apprendimento attivo e innovativo. In incremento nuovi finanziamenti: il PNRR DM 170 ha permesso varie attività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione



L'istituto ha definito la missione e le priorità. Le priorità dell'Istituto e la sua missione sono definite dal Collegio dei Docenti e condivise con comunità scolastica, famiglie e territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Le strategie per il controllo ed il monitoraggio delle azioni svolte sono quelle standard degli incontri prefissati nel piano degli adempimenti annuali. Inoltre la scuola ha elaborato questionari per la ricerca di un feedback con personale, studenti e famiglie. Non sempre ci sono risposte immediate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali ad attività e priorità. Amplia e diffusa per tutti i plessi e gli ordini la progettazione della scuola, impegnati nella ricerca di finanziamenti attraverso partecipazione a bandi MIUR, di enti e associazioni, la collaborazione con privati. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Difatti le risorse economiche assegnate dal MIUR risultavano prima del PNRR scarse e per tale motivo la scuola si è sempre attivata con Enti locali, associazioni, imprese, famiglie per reperire finanziamenti utili. Numerosi i progetti PON e del PNSD che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi nei tre ordini di scuola. Alla scuola dell'infanzia il PON per gli arredi ha rinnovato gli spazi delle sezioni e la creazione di n. 3 laboratori; il PON Edugreen ha permesso la realizzazione di orti didattici innovativi. La gestione del PNRR CLASSROOM ha consentito la creazione (ancora in atto) di ambienti innovativi alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Il PNRR DM 170 ha consentito la realizzazione di varie attività rivolte a studenti e famiglie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

1)FORMAZIONE -La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti durante incontri di Staff, Collegi di Settore e Unitario, Dipartimenti Disciplinari; lo scopo è corrispondere ai bisogni formativi e agli obiettivi del PdM. -Le esigenze formative per il personale ATA sono analizzate a livello amministrativo in riunioni di Segreteria. I temi promossi sono condivisi anche a livello di territorio in riunioni della Rete di Ambito e della Rete di Scopo degli istituti del Casentino. Le tematiche sono di tipo normativo (es. sicurezza, Regolamento Privacy) e di tipo disciplinare per la creazione di contesti innovativi e inclusivi (lingua straniera, ADHD-DOP, Autismo, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità, Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria, integrazione per gli alunni con background migratorio). Le ricadute della formazione nell'attività didattica e organizzativa vengono agevolate da attività in ricerca-azione (es. tematiche inclusive), creazione di gruppi di lavoro (es. lingua straniera e CLIL), scambio di esperienze. Il numero di attività di formazione più alto delle medie. La formazione del personale sulle competenze digitali e sul multilinguismo sarà implementata con i PNRR. 2)VALORIZZAZIONE

Punti di debolezza

1)FORMAZIONE La scuola deve implementare attività formative volte ad incrementare: - la didattica per competenze - la didattica per personalizzazione e individualizzazione - la didattica innovativa Più difficoltosa la partecipazione del personale ATA alla formazione in orari coincidenti con il servizio. Manca un monitoraggio sistematico della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica ordinaria della scuola. La formazione svolta dai singoli docenti privilegia il report che viene comunicato al collegio. 2) VALORIZZAZIONE COMPETENZE La scuola deve costruire modalità di raccolta formalizzata di informazioni sulle competenze del personale per valorizzare ulteriormente le risorse umane interne (es. curriculum, apposito modulo da compilare, ecc.). La complessità crescente delle pratiche amministrative e la inadeguata remunerazione in ore funzionali diventa una criticità per l'assunzione di incarichi da parte di diversi docenti che si sentono poco motivati. 3) COLLABORAZIONE DOCENTI Da incrementare la condivisione di strumenti e materiali didattici in appositi spazi del sito (es. archivio, piattaforma on line) per la diffusione di buone pratiche. lo spazio esiste ma deve essere utilizzato.



COMPETENZE L'istituto tiene conto delle competenze del personale nella gestione delle risorse umane: gli incarichi (in particolare FS/Referenti) vengono assegnati su competenze e interessi, con attenzione alla suddivisione dei compiti e degli impegni (anche con sdoppiamento delle aree). La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali con attività di ricerca-azione tra pari e assegnazione di incarichi afferenti a progetti specifici. La valorizzazione delle risorse professionali interne segue curriculum, corsi di formazione, competenze. Viene attuata attraverso attività di formazione e RA interna, diffusione di buone pratiche e materiali, elaborazione e coordinamento di progettazioni di istituto. Sono state incrementare attività formative interne (peer to peer, scambio di buone pratiche tra pari, diffusione di competenze acquisite in corsi o esperienze formative) valorizzando le competenze dei docenti e di Rete allascuola dell'infanzia (coding, pensiero matematico, narrazione).

3)COLLABORAZIONE DOCENTI La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per specifici progetti di istituto (es. Festa della Scuola, teatro, sport), per migliorare le azioni didattiche (es. RA, Cittadinanza Attiva), per riflessioni sull'ambiente di apprendimento, criteri comuni nella valutazione (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele), curriculum verticale, accoglienza e inclusione, continuità e orientamento. Si tratta di



gruppi formalizzati, ma a volte il rapporto positivo tra docenti e i numeri non elevati favoriscono incontri spontanei su tematiche didattiche in orario extrascolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo adeguato e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA è adeguata; la percentuale di personale della scuola coinvolto nella formazione è di norma alta. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale e al PdM dell'istituto. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, che producono materiali e strumenti condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. Scambi e confronti tra docenti, che vanno anche oltre i Dipartimenti, sono presenti in buona misura. I materiali didattici sono raccolti in modo abbastanza sistematico. Lo sportello psicologico è occasione anche per workshop rivolti ai docenti della scuola secondaria per sviluppare modelli educativi e pratiche per la gestione dei conflitti e il rispetto delle regole negli studenti. Per la scuola dell'infanzia e primaria lo sportello diventa occasione di confronto e supporto nel sostegno agli alunni con BES o disagio. I PNRR 65 e 66 permetteranno di incrementare la formazione digitale e multilinguistica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

1)COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola stabilisce accordi formali e collaborazioni non formali a livello nazionale, regionale e locale per assicurare ampliamento dell'offerta formativa, condivisione di progetti e formazione, orientamento. La ricaduta su attività didattica e profitto degli alunni è positiva. Le principali collaborazioni sono le seguenti: -Rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino (capofila) -Rete di Ambito -Rete Coloriamo il nostro futuro (mini sindaci scuole dei Parchi d'Italia) -REMUTO (rete scuole ad indirizzo musicale della Toscana) -Rete UNESCO (per la diffusione di buone pratiche di educazione interculturale) - RETE GREEN -RETE FAMI - RETE ARTI AREZZO di scuole I ciclo ad indirizzo musicale e licei musicali - collaborazione con le Associazioni del territorio (Rotary, Lions, Prospettiva Casentino, C3, Fondazione Baracchi) - collaborazione con le famiglie - collaborazione con Enti Locali. La collaborazione con soggetti esterni, oltre che finalizzata al finanziamento di singoli progetti, ha aperto nuove opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione dei laboratori. La scuola partecipa a tavoli di governo territoriale per la gestione di questioni di carattere logistico (progettazione - es. Aree Interne, PEZ) e per tematiche specifiche (es. adozione).

Punti di debolezza

1)COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO - Debole incidenza decisionale della scuola nelle politiche scolastiche degli enti locali, tranne per le questioni logistiche. -Maggiore sensibilità della realtà produttiva locale verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado. - La gestione della Rendicontazione Sociale è rimasta ferma alla situazione pre-covid: da riprendere in considerazione la divulgazione nel territorio dei risultati definiti nei documenti del SNV. - Il Patto Territoriale ha formalizzato in un documento ufficiale le tante azioni di co-progettazione e concertazione tra scuole, enti e territorio. Necessario avviare processi di condivisione concreta, in cui la scuola sia formalmente "voce" ascoltata nelle decisioni e nei programmi del territorio. 2)COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -Da incrementare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione a loro indirizzate, nelle fasce medio basse. - Nella co-progettazione scuola-famiglia il numero dei genitori attivi nell'organizzazione può essere incrementato. -Modesta partecipazione delle famiglie alla valutazione online dell'Istituto. - Bassa la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto. - Scarsa la partecipazione al reperimento delle risorse generali a sostegno della progettazione; il



2) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte in varie misure nella definizione dell'offerta formativa: a) attivazione della Funzione Strumentale Cooprogettare Scuola-Famiglia b) stesura del PEI e del PDP per gli alunni con BES c) deliberazione dei documenti di governo della scuola da parte degli organi collegiali d) Piano di Miglioramento della scuola (Presidente del Consiglio d'Istituto) e) progetti specifici (es. Progetto Neve, Festa di Fine Anno, etc...). Le comunicazioni digitali scuola-famiglia sono state ampliate attraverso: utilizzo del sito della scuola (in continuo incremento), "bacheca" del Registro Elettronico, piattaforma digitale della scuola Educational Suite, mail istituzionali per docenti e alunni. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la componente genitoriale presente nel Consiglio di Istituto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori per argomenti di interesse educativo, es. utilizzo consapevole della tecnologia da parte dei "nativi digitali" o altri temi legati alla genitorialità. Sensibile l'affluenza delle famiglie. Attiva la partecipazione alle attività di co-progettazione scuola-famiglia, come la Festa di Fine Anno. Alta la partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola. 3) PATTO TERRITORIALE Il patto è stato sottoscritto nell'a.s. 2023-2024 tra tutte le scuole del casentino, gli enti locali e varie associazioni. prevede tavoli di lavoro condivisi, per

"contributo volontario" delle famiglie (20 euro circa) è stato annullato e saranno richiesti co-finanziamenti per singoli progetti (es. progetto piscina, progetto madrelingua, etc...)



area. intende formalizzare la collaborazione nel territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto scolastico è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il PATTO TERRITORIALE ha formalizzato la collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni. nei gruppi di area partecipano Funzioni Strumentali o Referenti di tutte le scuole. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La gestione della rendicontazione sociale è rimasta ferma alla situazione pre-covid : da riprendere in considerazione la divulgazione dei risultati definiti nel documento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti, in particolare nell'italiano e nella matematica.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria attraverso la formazione dei docenti: il 35% dei docenti partecipa al corso di aggiornamento su didattica innovativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.1. Strutturare un ambiente di insegnamento-apprendimento innovativo, collaborativo e laboratoriale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.2. Formare i docenti a metodologie di insegnamento-apprendimento innovative, collaborative e laboratoriali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.1. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti e a metodologie differenziate (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...)
5. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.2. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e lingua inglese negli studenti della scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

I risultati a distanza negli apprendimenti di base italiano, matematica e inglese del 65% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria sono positivi rispetto all'ESC e il 80% in linea con i risultati ottenuti nella prova di classe V.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.1. Strutturare un ambiente di insegnamento-apprendimento innovativo, collaborativo e laboratoriale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.2. Formare i docenti a metodologie di insegnamento-apprendimento innovative, collaborative e laboratoriali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.1. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti e a metodologie differenziate (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...)
5. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.2. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Le priorità vengono confermate anche in linea con le azioni attivate nella realizzazione del PNRR DIVARI TERRITORIALI: "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)". La scuola ha avviato i percorsi nel corrente anno scolastico 2023-2024, concludendoli nell'anno scolastico 2023-2024 (dicembre 2024). La formazione verso la didattica innovativa (multilinguismo e CLIL) dei docenti e le competenze nell'area STEM e multilinguismo degli studenti saranno rafforzati con l'avvio del PNRR STEM MULTILINGUISMO: "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)". La scuola avvierà i percorsi nel corrente anno scolastico 2023-2024, concludendoli nell'anno scolastico 2024-2025 (maggio 2025).